

Zeitschrift:	Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber:	Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band:	4 (2002)
Heft:	6
Artikel:	L'unione fa la forza
Autor:	Egger, Karl / Sakobielski, Janina
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1002094

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'unione fa la

Da qualche mese, ormai, nel panorama delle federazioni sportive svizzere si incontra la nuova Swiss Snowsports. Karl Egger, primo presidente della neonata istituzione, ci parla di compiti, obiettivi e visioni.

Janina Sakobielski

mobile»: Swiss Snowsports riunisce ora sotto uno stesso tetto le scuole di sport sulla neve e la formazione dei maestri di sport sulla neve. Come è nata la nuova federazione? Karl Egger: Swiss Snowsports è nata dalla fusione tra l'Interassociazione per la formazione dei maestri degli sport sulla neve e l'Associazione delle scuole svizzere di sci e snowboard. Già negli anni '60 le due associazioni erano legate a livello di persone e perseguiavano obiettivi in parte comuni. Nel 2000 è stata poi siglata una collaborazione, che nel 2002 ha portato alla fusione; una istituzione nuova di nome, quindi, che può comunque contare su una lunga tradizione.

Quali sono obiettivi e compiti principali perseguiti da Swiss Snowsports? In via di principio sono gli stessi di sempre ed al centro dell'attenzione troviamo da un lato la formazione ed il perfezionamento dei maestri di sport sulla neve e la produzione di manuali d'insegnamento, dall'altro operazioni di marketing a favore dell'insegnamento degli sport sulla neve in generale.

Quali novità o miglioramenti vi ripromettete grazie alla nuova federazione? Come detto, era chiaro da tempo che obiettivi e compiti delle due organizza-

Appuntamento a Crans Montana

Il punto saliente dell'inverno – quando si parla dell'insegnamento degli sport sulla neve – è senza dubbio il congresso Interski, previsto a Crans Montana dal 18 al 25 gennaio 2003.

Per capire motivi e obiettivi della manifestazione è utile rifarsi alla storia di tali congressi. Il primo si è tenuto nel 1951 a Zürs, in Austria; due anni dopo toccava alla Svizzera organizzare l'incontro, a Davos, primo ed ultimo congresso su territorio elvetico. In seguito gli operatori del settore si riunirono a scadenze irregolari per dimostrare a livello

internazionale i progressi tecnici, confrontarli con altri e per uno scambio di opinioni sulla tecnica, la metodologia, la sicurezza e il materiale. Proprio questo scambio è tuttora al centro dell'attenzione. Per il 17esimo congresso Interski a Crans Montana saluteremo circa 1200 partecipanti provenienti da oltre 30 nazioni. Il programma comprende tre parti: i workshop, le «lecture» e gli show. Durante i workshop, dopo una discesa di dimostrazione, i singoli partecipanti avranno modo di presentare agli altri i pianid'insegnamento e

gli attrezzi utilizzati. Le «lecture» comprendono una relazione principale ed altre brevi, dedicate a temi specifici degli sport sulla neve. Anche l'ex consigliere federale Adolf Ogi, attualmente delegato dell'ONU per lo sport rappresenterà la Svizzera con una relazione su sport e politica. Gli show, infine vogliono mostrare a tutti la bellezza, il divertimento e la gioia di vivere che rappresentano il fascino dello sport sulla neve. Per la Svizzera sarà particolarmente importante il tema «Swiss Snowsports tra formazione e marketing».

forza

zioni precedenti a volte coincidevano. In futuro non ci saranno più questi doppioni, ed inoltre ora si ha un solo interlocutore, ripartizione delle competenze e procedure sono chiaramente regolate e trasparenti e si possono sfruttare al meglio le sinergie. Uniti siamo ancora più efficienti!

In che modo traggono vantaggio dalla nuova associazione le singole scuole di sport sulla neve? Le scuole di sport sulla neve sono coinvolte nella concezione del marketing, il flusso delle informazioni e delle procedure amministrative è garantito grazie a collegamenti diretti fra le singole scuole e le diverse commissioni. Prodotti come ad esempio il manuale di sci e la Swiss Snow League (v. a pag. 12) sono i primi frutti della collaborazione. Grazie a questi collegamenti inoltre, le scuole di sport sulla neve hanno accesso a potenziali sponsor a livello locale.

Cosa rappresenta in numeri Swiss Snowsports? L'associazione raccoglie 10 000 membri individuali (maestri di sport sulla neve), 185 scuole e 32 associazioni ed istituzioni nazionali e regionali. Per quanto riguarda le finanze, il bilancio consolidato delle due associazioni evidenzia una somma di bilancio di 1,5 milioni di franchi, di cui Fr. 785.000.– di capitale proprio. Swiss Snowsport ha una cifra d'affari di 4,6 milioni.

Come si presenta la situazione in Svizzera nel confronto a livello internazionale? A livello europeo una associazione che riunisce tutti i settori dell'insegnamento degli sport sulla neve è un'assoluta novità. In altri paesi c'è una distinzione fra professionisti e amatori, anche se poi la formazione è la stes-

sa. Inoltre, ora le discipline sci alpino, snowboard, sci di fondo e telemark sono riunite sotto un unico tetto. Per la Svizzera il congresso Interski di quest'inverno (v. testo qui sotto) rappresenta un'importante piattaforma per presentare le novità.

In un prossimo futuro in che modo l'associazione intende presentarsi all'opinione pubblica? Si tratta innanzitutto di stabilizzare l'associazione sia all'interno che all'esterno. In questo ultimo ambito vorrei ricordare ad esempio che – grazie ad una maggiore collaborazione con Swiss Ski, Swiss Tourismus e le funivie – intendiamo impegnarci maggiormente nel sostegno delle giovani leve. Nell'ambito dell'associazione poi, nella primavera prossima lo Swiss Snow Happening di Zermatt dovrebbe rappresentare una grande festa per tutti i maestri di sport sulla neve svizzeri. Le visioni dovrebbero servire anche a motivare... **m**

che vorrebbe mostrare quella sorta di filo conduttore che si viene a creare fra docenti ed allievi nella lezione di sci. Vista la recente fusione fra le due associazioni del settore ne approfitteremo per presentare le nuove strutture ed in particolare il manuale e i prodotti su di esso basati (v. pag. 40).

*Riet. R. Campell,
Direttore di Swiss Snowsports*

Foto: Markus Zimmermann

